



# Definizione di una metodologia comune per l'adozione nei quadri normativi

**WP 3.3 - Capitalizzazione dei risultati per aumentare la capacità di resilienza costiera e marina ai cambiamenti climatici**

**Versione italiana n. 1**

**Autore: Raoul Saccorotti**





WP 3.3- Capitalizzazione dei risultati per aumentare la capacità di resilienza costiera e marina ai cambiamenti climatici

Deliverable: ATT 16.2 - Definizione di una metodologia comune per l'adozione nei quadri normativi

Autore: Raoul Saccorotti (POA srl)

Revisione: Monia Simionato (Regione del Veneto)

Editore: Comune di Monfalcone  
Redazione: Raoul Saccorotti  
Agenzia di traduzione: LingoYou, Milano  
Prima edizione: 2022  
Luogo e data: Monfalcone, 2022

La presente pubblicazione è reperibile in formato elettronico all'indirizzo: <https://www.ita-slo.eu/sl/eco-smart>

L'obiettivo generale del progetto ECO-SMART è di valutare, testare e promuovere i sistemi di pagamento per i servizi ecosistemici (PES) come strumento atto a migliorare la capacità di monitoraggio del cambiamento climatico. Il progetto prevede di sviluppare idonee misure di adattamento ai cambiamenti climatici in grado di rafforzare nel contempo la resilienza del territorio e di migliorare la conservazione degli habitat nei siti Natura 2000.

Project Manager: Mauro Giovanni Viti (Regione del Veneto)

Partner del progetto:

LP: Regione del Veneto - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi (Italia)

PP2: Comune di Monfalcone (Italia)

PP3: Università degli Studi di Padova - Dipartimento di ingegneria industriale (Italia)

PP4: Centro regionale di sviluppo Capodistria (Slovenia)

PP5: Centro di ricerche scientifiche Capodistria- Istituto Mediterraneo di Studi Ambientali (Slovenia)

Pubblicazione finanziata nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione appartiene all'autore.

© Comune di Monfalcone 2022

La presente pubblicazione è protetta dal diritto d'autore, ma può essere riprodotta in qualsiasi modo senza pagamento o previa autorizzazione per scopi didattici e di ricerca, ma non per la rivendita.

## INDICE

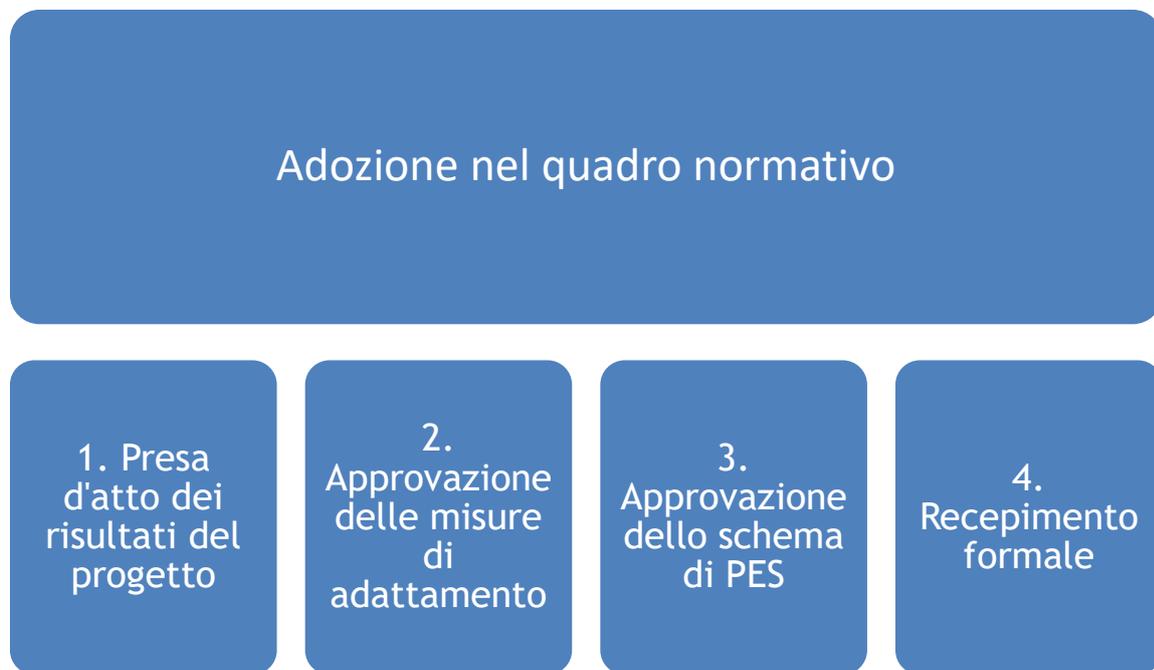
<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>METODOLOGIA PER L'ADOZIONE NEL QUADRO NORMATIVO IN ITALIA</b>	<b>2</b>
2.1	PRESA D'ATTO DEI RISULTATI DEL PROGETTO	2
2.2	APPROVAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE	3
2.3	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PES	3
2.4	RECEPIMENTO FORMALE	3
<b>3</b>	<b>METODOLOGIA PER L'ADOZIONE NEL QUADRO NORMATIVO IN SLOVENIA</b>	<b>4</b>
3.1	FINANZIAMENTO DEL PES	4

## 1 INTRODUZIONE

La presente procedura ha lo scopo di illustrare il processo di adozione nei quadri normativi dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto ECO-SMART. Il contesto di riferimento normativo è diverso per l'Italia e per la Slovenia e quindi qui di seguito si evidenziano le modalità diverse di adozione

## 2 METODOLOGIA PER L'ADOZIONE NEL QUADRO NORMATIVO IN ITALIA

La metodologia proposta per l'adozione dei risultati all'interno del quadro normativo, si compone di 4 fasi principali.



Le quattro fasi che qui di seguito vengono descritte separatamente, nella pratica possono essere contenute in un unico atto ufficiale, nel quale i primi tre punti diventano le premesse dell'ultimo passaggio che è il recepimento formale.

### 2.1 Presa d'atto dei risultati del progetto

Il primo passo della procedura prevede l'assunzione formale dei risultati del progetto da parte dell'Ente Gestore del sito. Nell'ambito del progetto è rappresentato dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

L'atto di assunzione dei risultati del progetto dovrà contenere nel dettaglio le misure di adattamento che vengono previste con particolare riferimento a Categorie, Tipo di Misura, Misure concrete e Obiettivi che si intendono raggiungere e lo schema di PES.

## **2.2 Approvazione delle misure di mitigazione**

L'atto di assunzione dei risultati del progetto deve contenere nel dettaglio le misure di adattamento che vengono previste con particolare riferimento a Categorie, Tipo di Misura, Misure concrete e Obiettivi che si intendono raggiungere.

## **2.3 Approvazione dello schema di PES**

Il passo successivo è quello legato all'approvazione dello schema di PES che contiene le indicazioni precise delle modalità con cui raggiungere i risultati attesi.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella valutazione sugli stakeholder principali che diventeranno i soggetti realizzatori del PES. In questa fase, in particolare, è importante verificare l'esistenza di tavoli di programmazione strategica e negoziata, misti pubblico-privati, volontari o previsti dalla normativa. La Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, ad esempio, prevede come punto fondamentale la partecipazione attiva delle parti interessate all'attuazione dei piani di gestione dei bacini idrografici che possono diventare i soggetti che assumono su di sé l'impegno di realizzare il PES. Ci si riferisce, nello specifico, ai Contratti di Laguna, Contratti di Area Umida o ai Contratti di Costa, che potrebbero essere i soggetti privilegiati per svolgere tale ruolo.

## **2.4 Recepimento formale**

Infine compiuti tutti questi passaggi e descritti per ciascuno gli aspetti salienti, si può assumere formalmente l'atto, che conterrà anche le indicazioni sul soggetto responsabile per la sua realizzazione, all'interno dell'Ente Gestore. Tale soggetto sarà quello che si assumerà l'ordine di trasmissione e ingaggio dei soggetti/stakeholder/tavoli individuati come realizzatori del PES e che successivamente adempirà a tutte i passaggi formali (come ad esempio la realizzazione della VINCA - Valutazione di Incidenza Ambientale), previsti dalla normativa. I soggetti competenti all'adozione dei provvedimenti per quanto riguarda il territorio italiano, sono gli enti territoriali superiore, Regione del Veneto<sup>1</sup> e Friuli Venezia Giulia, mentre l'applicazione delle misure di adattamento e la realizzazione del PES è demandato al soggetto gestore del sito.

---

<sup>1</sup> La Regione Veneto ha già adottato una delibera, la 1835 del 23/12/2021 con la quale ha dato applicazione ai piani di adattamento tramite PES per le aree interessate dal progetto ECO-SMART.

### 3 METODOLOGIA PER L'ADOZIONE NEL QUADRO NORMATIVO IN SLOVENIA

I siti Natura 2000 in Slovenia sono gestiti sulla base di un programma di gestione. Il quadro normativo di gestione di queste aree, quindi anche l'applicazione delle misure di adattamento è definito dal Programma Operativo - Programma di Gestione Natura 2000 per il periodo 2015-2020 che è stato adottato dal Governo della Repubblica di Slovenia nell'aprile 2015, mentre a maggio 2015 e poi a marzo 2016 sono stati revisionati i due allegati. A gennaio 2021 il Governo ha prorogato l'applicazione del Programma Operativo - Programma di Gestione del Sito Natura 2000 (2015-2020) fino all'adozione di un nuovo Programma di gestione nel 2022.

Il sito Natura 2000 Riserva Naturale Škocjanski zatok - Val Stagnon viene gestito in particolare sulla base del piano di gestione di quest'area. Il Decreto sul piano di gestione della Riserva Naturale Škocjanski zatok- Val Stagnon viene emanato dal governo della Repubblica di Slovenia sulla base dell'articolo 60, terzo comma, della Legge sulla conservazione della natura (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia, 96/04 - testo unico ufficiale, 61/06 - ZDru-1, 8/10 - ZSKZ-B e 46/14) e in connessione con il primo comma dell'articolo 15 del Decreto sulla Riserva Naturale Škocjanski zatok ( Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia, n. 75/13 e 46/14 - ZON-C).

Sulla base della decisione del governo della Repubblica di Slovenia adottata in dicembre 2015, il governo ha emanato un Decreto sul piano di gestione della Riserva Naturale Škocjanski zatok- Val Stagnon per il periodo 2015-2024. Per la Riserva Naturale Val Stagnon è stato così approvato il nuovo atto programmatico, in base al quale opererà fino alla fine del 2024. Questo piano di gestione include anche la descrizione delle misure necessarie per il mantenimento e ripristino degli habitat e l'adattamento ai cambiamenti climatici. I piani di adattamento elaborati dal progetto ECO-SMART saranno quindi inclusi nel prossimo piano di gestione per permetterne l'implementazione completa.

#### 3.1 Finanziamento del PES

La proposta PES per Val Stagnon elaborata nell'ambito del progetto ECO-SMART potrebbe essere una fonte di finanziamento aggiuntiva, che probabilmente consentirebbe un ulteriore sviluppo della riserva naturale in termini di incremento e tutela della diversità degli habitat, di contenuti educativi integrativi a quelli attuali e di controllo del livello dell'acqua, che è uno dei fattori chiave di adattamento per le zone umide costiere.

A questo proposito, il Piano di gestione della riserva (2015) definisce in dettaglio due attività nell'ambito dell'obiettivo 10 (Garantire operazioni efficienti e trasparenti, organizzazione del lavoro, finanziamento, comunicazione e cooperazione a sostegno degli obiettivi di conservazione e altri obiettivi di gestione):

Definizione di una metodologia comune per l'adozione nei quadri normativi  
Versione n. 1

- attivazione di entrate proprie del gestore della riserva naturale ai sensi del decreto sulla riserva;
- raccolta efficace di mezzi e strumenti da fondi, istituzioni o organizzazioni locali, nazionali e internazionali e programmi di assistenza internazionale.

Nel Decreto sulla Riserva naturale Val Stagnon (Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 75/13) si definiscono le fonti di finanziamento per la gestione della riserva naturale, tra le quali:

- fondi statali;
- risorse proprie del gestore della riserva naturale;
- dotazioni e donazioni;
- fondi provenienti dall'eccedenza del Fondo agricolo e forestale della Repubblica di Slovenia e da quelli locali, nazionali o internazionali;
- fondi di istituzioni o organizzazioni e programmi di assistenza internazionale, di cui fanno parte anche risorse pianificate nella sezione "Altre risorse";
- altre fonti.

Tra queste possibilità, troveranno spazio anche i PES proposti dal progetto ECO-SMART.



